

RESOCONTO
DELLA SECONDA TORNATA PRIVATA
DEL V ANNO ACCADEMICO

(Domenica 8 giugno 1941)

Presiede S. E. il Rev.^{mo} P. AGOSTINO GEMELLI, O. F. M.

Sono presenti le LL. EE. gli Accademici Pontifici: AMALDI, ARMELLINI, BOLDRINI, COLONNETTI, CROCCO, DAL PIAZ, DAINELLI, GHIGI, GIORGI, GOLA, LEPRI, LEVI-CIVITA, LOMBARDI, PIERANTONI, PANETTI, PENSA, PISTOLESI, RONDONI, SILVESTRI, SOMIGLIANA, TONIOLO, VERCELLI; gli Accademici Pontifici Soprannumerari: ALBAREDA, GATTERER, MERCATI, STEIN, e il Cancelliere dell'Accademia Dott. SALVIUCCI.

Ordine del giorno: 1) Approvazione del Verbale della Prima Tornata Privata del V Anno Accademico. 2) Comunicazioni della Presidenza. 3) Comunicazioni scientifiche e presentazione di Note. 4) Varia.

Non appena gli Accademici hanno preso posto ai loro seggi ed il Presidente si è assiso al banco presidenziale per dare inizio alla Tornata, l'Accademico Segretario AMALDI levatosi in piedi, rivolto al Presidente, prende la parola, quale interprete dei Collegli tutti, per esprimere al Presidente la gioia di rivederlo riprendere l'attività che aveva dovuto dolorosamente interrompere. Se anche il suo fisico, prosegue l'Accademico AMALDI, porta ancora qualche segno delle sofferenze patite, lo spirito è quanto mai pronto, agile e vivace. Il Presidente ci è ancora più caro, dice, per la serenità veramente francescana con cui ha saputo sopportare le pene della malattia, con cui ha saputo dominare la fralezza della

carne con la virtù dello spirito. Gli Accademici si permettono offrire al loro Presidente un modesto ma simbolico dono, che vuol essere la prova e la dimostrazione del loro affetto e che essi pregano di accettare con gli stessi sentimenti con cui è offerto. E al P. GEMELLI in così dire l'Accademico AMALDI presenta un campanello di bronzo, opera pregevole dell'incisore pontificio Aurelio Mistruzzi.

Dopo le parole dell'Accademico AMALDI, ascoltate in piedi da tutti i presenti e accolte da vivi applausi e consensi, e dopo la presentazione del dono, il Presidente GEMELLI, profondamente commosso, esprime a tutti i Colleghi la sua gratitudine per la bontà dimostratagli in questi ultimi mesi e che culmina nelle parole con cui l'Accademico Segretario ha voluto accompagnare l'offerta del dono, veramente simbolico, e che egli accetta di gran cuore come cosa particolarmente grata perchè suona le ore degli incontri affettuosi e collegiali che uniscono gli Accademici Pontifici nelle loro tornate. Il Presidente desidera assicurare tutti i presenti del suo vivo interessamento per la vita dell'Accademia, mai venuto meno nel periodo della malattia, durante la quale ha voluto più volte presso di sé il Cancelliere per essere informato dell'attività Accademica, e termina formulando per tutti i Colleghi e per quanto essi hanno di più caro i suoi auguri migliori.

Il dono offerto al Presidente consiste in un campanello presidenziale in cui l'arte di Aurelio Mistruzzi, ancora una volta, in pochissimi giorni, ha saputo superare la prova con felice ispirazione ed espressione geniale.

L'ornamentazione si caratterizza dell'olivo e dell'alloro siccome simboli del pacifico e fecondo sviluppo delle scienze. Il motto *Pax et bonum*, il cordone francescano che corre intorno ai rigli della iserizione dedicatoria, chiusa dal caduceo, siglano per così dire il Presidente dell'Accademia, figlio di San Francesco e cultore delle scienze mediche.

Finalmente fra raggi e fiamme, nella luce, cioè, e nel fuoco altore delle scienze, il triregno sulle chiavi incrociate e le lettere iniziali del grande Istituto, contrasseguano la *Pontificia Academia Scientiarum*.

Alla dedica: - DEO · OPTIMO · MAXIMO · ACADEMICI · PONTIFICI · OB · RESTITVTAM · AVGVSTINO GEMELLI · O. F. M. · PRÆSIDI · AMATISSIMO · SANITATEM · GRATES · PERSOLVVT - VIII · IVN · MCMXLI - si aggiungono due di quelle glosse di cui l'arte del rinascimento ha tanti esempi in simili lavori. Sul battaglio, in lettere a rilievo si legge: PETRVS · CANCELLARIVS · CONSONAT, accennando al Cancelliere dell'Accademia Pietro Salviucci, mentre sul bordo interno l'artefice ha scritto il suo augurio: QVI · LIBENTER · ME · FECIT · AURELIVS · LIBENTIVS · OMINATVR.



La Tornata è aperta alle 9,45.

Al primo punto dell'ordine del giorno si trova l'approvazione del verbale della precedente Tornata. Il verbale è stato pubblicato nel fascicolo contenente il Resoconto della Tornata stessa e si tratta quindi di approvare tale pubblicazione che ogni Accademico ha già avuto in visione.

Il Presidente GEMELLI pone ai voti l'approvazione, e, poichè nessuno presenta osservazioni, il verbale risulta approvato all'unanimità.

Il Presidente GEMELLI desidera ricordare con affetto i Colleghi assenti per motivi di salute, ed in modo particolare l'Accademico SEVERI che in un incidente nella sua villa di Staggiano aveva riportato la frattura della spalla sinistra per cui avrà bisogno di almeno due mesi di riposo.

Il Presidente è certo di interpretare il pensiero di tutti i presenti proponendo di inviargli un telegramma di augurio.

Uno stesso pensiero affettuoso invia ai Colleghi BOTTAZZI, BIANCHI, GUIDI e VALLAURI, assenti per ragioni di salute, e all'Accademico NOYONS, pur esso malato.

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente GEMELLI comunica che il giorno 2 giugno u. s., festa di S. Eugenio I Papa, l'Accademia ha umiliato all'Augusto Pontefice in occasione della fausta ricorrenza onomastica un telegramma di augurio al quale il Santo Padre si è degnato rispondere a mezzo del Suo Cardinale Segretario di Stato.

Il Cancelliere dà lettura dei documenti relativi.

(Telegramma)

1 giugno 1941

Sua Santità Pio Papa XII — Città del Vaticano — Accademici Pontifici nella attesa di essere ricevuti da Vostra Santità et porgere filiale omaggio gratitudine per sollecitudine paterna per loro Accademia umiliano mio mezzo devotissimi auguri fausta ricorrenza onomastica elevando preghiere per sante intenzioni Vostra Santità. — Agostino Gemelli, Presidente.

(Telegramma)

3 giugno 1941

Sua Eccellenza P. Agostino Gemelli, Presidente Pontificia Accademia delle Scienze — Città del Vaticano — Augusto Pontefice vivamente grato preghiere elevate Sue intenzioni et accetti auguri di cuore benedice Eccellenza Vostra Accademici Pontifici — Cardinale Maglione.

Il Presidente GEMELLI desidera rinnovare ai Consiglieri uscenti ARMBELLINI e BIANCHI i ringraziamenti dell'Accademia per l'attività da essi prestata nei quattro anni in cui hanno fatto parte del Consiglio accademico, e presentare congratulazioni ed auguri agli Accademici chiamati a sostituirli, AMALDI e GIORDANI.

Il Presidente GEMELLI comunica ai Colleghi presenti che è stata premura dell'Accademia chiedere notizie degli Accademici non Italiani residenti in territori di Paesi attualmente belligeranti. In modo particolare sono state richieste notizie di quegli Accademici che si trovano in territori occupati. Quasi tutti hanno, con più o meno ritardo, inviato loro notizie assicurando della loro buona salute. Purtroppo mancano del tutto notizie dell'Accademico GODLEWSKI.

Si passa quindi al terzo punto dell'ordine del giorno per le comunicazioni scientifiche e la presentazione di lavori originali.

L'Accademico ARMBELLINI presenta una sua Nota dal titolo: *Nota preliminare sulle ipotesi cosmogoniche.*

Questa nota preliminare contiene un riassunto sintetico di tutti i risultati trovati dall'Autore sopra la cosmogonia dei pianeti e dei sistemi stellari e nebulari, cui la dimostrazione analitica verrà data in una memoria definitiva, di cui la Nota presente può considerarsi come una introduzione.

L'Accademico BOLDRINI presenta una sua Nota dal titolo: *Sulla dispersione dei caratteri mendeliani.*

La proporzione dei caratteri opposti nei discendenti dei monoibridi, oscilla assai meno di quanto dovrebbe avvenire per puro effetto del caso.

Ciò dimostra che le probabilità dell'evento variano in modo da compensarsi, probabilmente a causa di involontari errori sistematici, dovuti al preconconcetto teorico degli sperimentatori.

L'Accademico BOLDRINI presenta quindi una Nota del Dott. PIETRO MARTINOTTI dal titolo: *Di alcune recenti medie.*

L'Autore espone in questo lavoro criticamente e sviluppa i nuovi concetti di media che negli ultimi anni sono stati proposti da lui e da vari statistici.

L'Accademico BOLDRINI presenta inoltre una Nota del Prof. ALBINO UGGÈ dal titolo: *Sul metodo di eliminazione nella costruzione dei numeri indici dei prezzi.*

Nella presente Nota l'Autore dimostra che le tre condizioni cui debbono soddisfare gli indici statistici rispondenti al criterio di eliminazione si riducono ad una sola.

L'Accademico COLONNETTI presenta una sua Nota dal titolo: *Pressoflessione in regime elasto-plastico.*

L'Autore indica alcune costruzioni grafiche con le quali si giunge alla soluzione del problema generale dell'equilibrio elasto-plastico nel caso di resistenza di sollecitazioni a pressione e flessione.

L'Accademico COLONNETTI presenta quindi una altra sua Nota dal titolo: *Al di là dei limiti della teoria classica dell'elasticità.*

Saggio sulla classificazione e sul possibile inquadramento delle diverse teorie delle deformazioni plastiche, e sui loro limiti di applicabilità allo studio dei fenomeni che si verificano nei materiali da costruzione allorché i limiti di elasticità vengono per qualsiasi ragione oltrepassati.

L'Accademico COLONNETTI presenta inoltre una Nota del Prof. PIETRO LOCATELLI dal titolo: *I più generali riflessi della congruenza delle deformazioni sugli sforzi elastici.*

Si esprimono le condizioni cui deve soddisfare un tensore doppio simmetrico perchè possa caratterizzare lo stato di tensione di un continuo elastico, qualunque siano le forze di campo e di contorno e le caratteristiche elastiche del continuo stesso.

L'Accademico DAL PIAZ presenta una sua Nota dal titolo: *L'età del Montello.*

In seguito agli studi del TARAMELLI, dello STELLA e del BRUCKNER si era fino ad ora ritenuto che il Montello appartenesse ad un'antica alluvione del Piave compresa fra il Pliocene superiore e il Quaternario inferiore.

Gli studi condotti dall'Autore su basi paleontologiche e stratigrafiche conducono a concludere invece che la massa conglomeratica del Montello è alquanto più antica. Essa va ascritta al Miocene superiore e precisamente al periodo Pontico.

L'Accademico GEMELLI presenta una sua Nota fatta in collaborazione con il Prof. GINO SACERDOTE dal titolo: *Un metodo per l'analisi statistica dell'intensità sonora del linguaggio.*

Gli Autori iniziano con questa memoria una nuova serie di indagini nel campo della analisi elettroacustica del linguaggio nel quale nei passati anni hanno già apportato notevoli contributi. Essi hanno ideato un metodo per analizzare automaticamente le variazioni dell'intensità sonora della voce. Poichè le variazioni dell'intensità hanno valore di esprimere e significare stati d'animo e sono caratteristiche in modo particolare di alcuni linguaggi, il nuovo metodo permette di determinare l'influenza degli studi psichici sul linguaggio e di mostrare le caratteristiche semantiche di alcune lingue.

L'Accademico GEMELLI fa inoltre una Comunicazione sull'ulteriore sviluppo delle ricerche del Prof. CARLO TRABATTONI, suo Assistente, *Nuovi contributi all'elettroencefalografia* ed in modo speciale afferma che esse non hanno alcun significato di correlativo fisico di fatti psichici. Mostra ai presenti le tavole che accompagneranno le pubblicazioni, in corso di stampa.



L'Accademico GHIGI fa una Comunicazione suppletiva alla sua Nota dal titolo: *Genetica dell'ernia cerebrale dei polli*.

Nella precedente tornata l'Accademico PIERANTONI ha presentato a nome dell'Accademico GHIGI una sua memoria in collaborazione con altri Autori, dal titolo: *Genetica dell'ernia cerebrale dei polli*.

L'Autore desidera dire per qual motivo egli abbia creduto opportuno di esporre i risultati di queste ricerche all'Accademia che ha sede in Vaticano.

La struttura morfologica del Gallo Padovano ricorre in un motivo frequente negli affreschi delle Logge di Raffaello. Nel Museo Vaticano l'Autore scoperse alcuni anni or sono che due statuette di polli dei primi due secoli dell'era nostra riproducono un gallo ed una gallina con ciuffo e perciò ad ernia cerebrale. Questa è adunque una mutazione che conta circa due mila anni di vita.

Ai risultati esposti nella precedente tornata, l'Autore ne aggiunge alcuni altri che riguardano innanzi tutto la determinazione di penne ad aspetto femminile nei galli di origine incrociata con Bantam Sebright cosicchè egli ha potuto conseguire una nuova razza di polli con ciuffo, nella quale il gallo presenta sul capo, sul collo e sul groppone penne tondeggianti come quelle della gallina e non lanceolate come quelle normali dei galli.

Inoltre le produzioni del tegumento, come la cresta e le penne del ciuffo, non sono in stretta correlazione colla forma del cervello e colla cupola cranica. Ernìa abbondante può essere congiunta a cresta straordinariamente sviluppata e a penne del ciuffo molto brevi.

L'Autore illustra i suoi risultati con fotografie e radiografie.

L'Accademico GIORGI presenta una Nota del Prof. LETTERIO TOSCANO, dal titolo: *Trasformata di Laplace di prodotti di funzioni di Bessel e polinomi di Laguerre. Relazione integrale su funzioni ipergeometriche più generali della F_A di Lauricella*.

La ricerca di relazioni integrali sulle funzioni di BESSEL, sui polinomi di LAGUERRE e di HERMITE, e più in generale sulle funzioni ipergeometriche è stata oggetto di studi da parte di numerosi autori, e la letteratura matematica è abbastanza ricca di risultati.

Mancava tuttavia un lavoro d'insieme che collegasse tali risultati, dandone allo stesso tempo una visione unitaria derivandoli da risultati più generali.

L'Autore stabilisce appunto alcune relazioni integrali sulle suddette funzioni e polinomi, introducendo poi una funzione ipergeometrica più generale della F_A di LAURICELLA e per questa nuova funzione dà una relazione integrale da cui si possono derivare tutte le precedenti.

L'Accademico LEVI-CIVITA presenta una Nota dal titolo: *Il punto materiale nella Relatività generale.*

Si rileva come la originaria concezione di punto materiale dovuta a NEWTON risulta applicabile anche alla Relatività generale.

Le leggi classiche che implicavano in qualche modo azioni a distanza nello spazio e nel tempo rimangono senza inconvenienti sostituite o, per così dire, anatomizzate da equazioni a derivate parziali tra cui oggi figurano essenzialmente le equazioni gravitazionali di EINSTEIN.

Una fondamentale applicazione di questo criterio al problema relativistico degli n corpi è sviluppata dal prof. LAMPARIELLO in una sua Nota.

L'Accademico LEVI-CIVITA presenta quindi una Nota del prof. GIOVANNI LAMPARIELLO, dal titolo: *Il problema degli n corpi in Relatività generale.*

L'Autore, considerando (come avviene certo nel sistema solare) moti lenti rispetto alla velocità della luce, imposta il problema del moto di un insieme di corpi celesti in Relatività generale che già è stato oggetto di ricerche di DROSTE, DE SITTER, LEVI-CIVITA, EDDINGTON, ecc.

Il criterio originale a cui si ispira questa Nota è di usufruire anche nella meccanica relativistica della nozione di punto materiale quale NEWTON l'aveva introdotta nei suoi immortali *Philosophiae naturalis principia mathematica.*

Seguendo quest'idea, che trova esauriente giustificazione in un opportuno passaggio al limite operato sul tensore energetico nella forma canonica di EINSTEIN, si evitano i complessi sviluppi richiesti dell'analisi del continuo.

L'Accademico PANETTI presenta una sua Nota dal titolo: *Leggi del moto vario dell'aeroplano in assetto simmetrico rispetto al piano verticale.*

Premessa la trattazione del moto vario con incidenza costante e trazione esattamente compensatrice della resistenza aerodinamica, si discutono le possibilità delle corrispondenti manovre, sia nei riguardi dello elevatore, sia in quelli del gruppo moto-propulsore.

Si esamina in seguito l'effetto di altre manovre, o la loro influenza sui caratteri della traiettoria, con speciale riguardo al fattore di carico.

L'Accademico PENZA presenta una Nota del Dott. GIULIO CESARE PERRI, dal titolo: *L'ossificazione eteropica del rene.*

L'Autore ha ripetuto in conigli le esperienze che, com'è noto, conducono all'organizzazione nel rene di osso. Ha approfondito però, con l'indagine istologica e microchimica, i vari fatti che si succedono in conseguenza della legatura del peduncolo vascolare fino alla formazione di osso e di midollo osseo con tutte le caratteristiche di questo e di quel tessuto. Ha constatato, in un primo tempo, fenomeni esclusivamente regressivi (degenerazione e necrosi); inoltre calcificazione limitata alla sostanza corticale, in un secondo tempo una ripresa della circolazione che si fa specialmente accentuata ed a carattere capillare nella zona midollare, dove in seguito comparirà l'osso. Ha constatato poi, che soltanto nella zona midollare subentrano fatti attivi di proliferazione a carico delle poche cellule epiteliali rimaste nei tuboli retti dopo un primitivo sfaldamento. Questa proliferazione culmina, nei tuboli retti, con la formazione di un rivestimento epiteliale pluristratificato che conduce in alcuni punti anche alla obliterazione del lume. Particolarmente notevole è il fatto che questo epitelio rigenerato non ha più i caratteri del rivestimento normale dei tuboli; ma quello delle grandi vie urinarie (bacinetto, uretere, vescica).

Orbene l'Autore si sofferma a considerare il fatto che l'osso ed il midollo eterotopico neoformato compaiono appunto nella sostanza midollare, lontano dalla zona calcificata, in immediato rapporto con l'epitelio dei tuboli retti che ha assunto i caratteri specificati, e con quello del bacinetto. Mette in rapporto tale fatto con quello già noto della formazione di osso che si ottiene sperimentalmente anche con trapianti di mucosa vescicale.

Sulla base di questi dati l'Autore discute le varie opinioni espresse sulla genesi di queste ossificazioni eteropiche ed espone le proprie deduzioni personali.

L'Accademico PENZA presenta ancora una Nota del Dott. GIUSEPPE VERGA, dal titolo: *Innervazione del sistema di connessione seno-atriale ed atrio-ventricolare del cuore dei mammiferi.*

L'Autore ha esteso a tutto il sistema ed a vari mammiferi le ricerche che furono già oggetto di una Nota precedentemente presentata all'Accademia in collaborazione col PALUMBI e che riguardava il solo nodo seno atriale della talpa. Ha potuto dimostrare che non soltanto nel nodo seno-atriale, ma anche in quello atrioventricolare (del TAWARA) e nel fascio di HIS vi è una ricca, fittissima e finissima distribuzione di fibre nervose e che il piano fondamentale di tale inner-

vazione è uniforme, esteso e costante in tutto il sistema e per tutti gli animali studiati. Vi partecipano rami del n. vago e del simpatico. I plessi perivasali, vasomotori, sono secondo il VERGA di natura ortosimpatica. Il tessuto muscolare specifico del sistema sarebbe invece sotto la dipendenza del parasimpatico. Fibre pregangliari del n. vago infatti terminano con tipiche sinapsi prevalentemente neuro-somatiche nei gangli simpatici che sono connessi al sistema cardiovettore. Dalle cellule di questi gangli hanno origine le fibre postgangliari motrici che si distribuiscono con fini reti espansionali mettendosi in rapporto con gli elementi muscolari,

D'altra parte altre fibre del vago, a funzione recettrice si distribuiscono largamente in tutto il sistema espandendosi in estesi intrecci e grovigli anch'essi in stretto rapporto con la muscolatura specifica. Ma oltre a ciò, in alcuni animali ed in alcuni settori, sono stati messi in evidenza dal VERGA ben individuati corpuscoli terminali di vario carattere, alcuni dei quali capsulati e riferibili, per l'aspetto, ai corpuscoli di senso a gomito oppure a quelli del MEISSNER. In tutto il sistema cardiovettore quindi vi sono morfologicamente dimostrati gli elementi per l'effettuarsi di riflessi che devono avere importanza specifica nella funzione del sistema stesso.

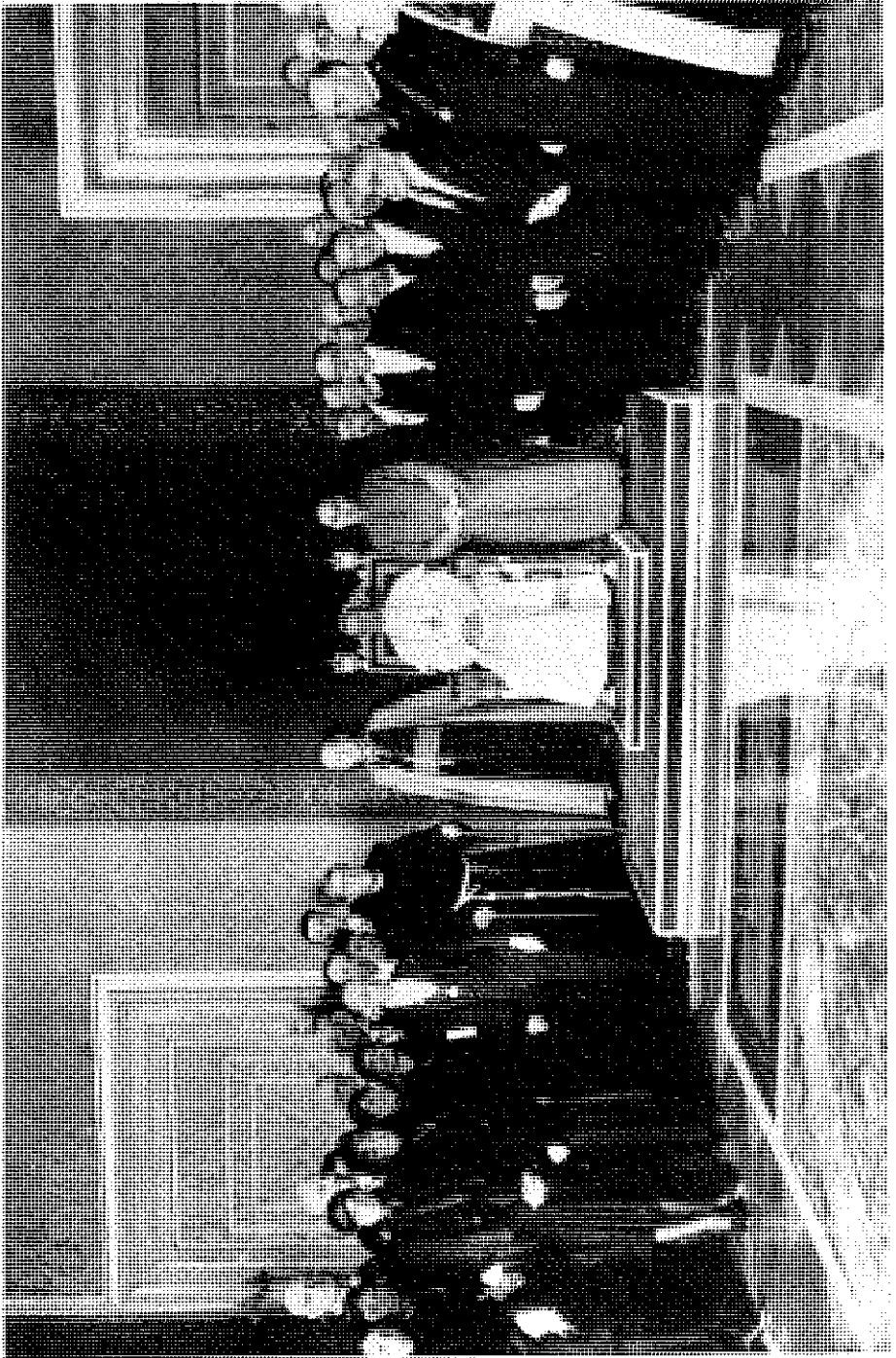
L'Accademico PISTOLESI presenta una sua Nota dal titolo: *L'interferenza di una galleria aerodinamica a contorno misto* (Nota II).

Si riprende lo studio dell'interferenza di una galleria aerodinamica a contorno circolare misto (parte rigido, parte libero) trattando il caso in cui l'ala sperimentata ha un'apertura non piccolissima di fronte al diametro della galleria, nel quale caso il sistema vorticoso libero dell'ala non può più essere approssimato con una doppietta.

Si studia perciò il caso di una coppia di vortici, risolvendolo mediante sviluppi in serie di polinomi di Lagrange; e si studia pure con metodo analogo, il caso di singolarità di ordine superiore alla doppietta, desumendone la risoluzione del problema proposto per una distribuzione qualunque della portanza sull'apertura dell'ala.

L'Accademico SILVESTRI presenta una sua Nota dal titolo: *Notizie, specialmente corologiche, sulle specie di Mengenilla (Insecta Strepsiptera) finora trovate in Italia.*

Fino al 1933 nessuna specie di *Mengelinillidae* era stata ricordata per l'Italia. In tale anno l'A. citò per primo l'esistenza dell'*Eoxenos Laboulbenei Peyerimhoff* per una località italiana (Pisciotta, Prov. Salerno) e nello stesso anno de-



scrisse una nuova specie di *Mengenilla* (*M. quaesita* Silv.). Da quell'anno egli continuò le ricerche di tali interessanti insetti e nel marzo 1940 descrisse brevemente una nuova specie (*M. spinulosa*) trovata in Sicilia e dette un cenno biologico e descrittivo di altre 4 specie nuove trovate pure in Italia.

Altre ricerche condotte durante il 1940 e nel 1941 fino ad oggi non hanno procacciato scoperta di nuove specie, ma hanno fatto allargare la conoscenza della distribuzione di quelle già ricordate e che saranno, in un lavoro in corso, estesamente descritte ed illustrate.

La presente Nota dà frattanto una chiave analitica per distinguere i pupari delle 6 specie allo stadio di pupa, che è più facile a trovarsi, ed aggiunge notizie sulla distribuzione geografica e sull'ospite, in cui vivono fino alla terza età tali insetti.

L'Accademico MERCATI presenta una sua Nota dal titolo: *Briciole della corrispondenza di Antonio Vallisnieri seniore*.

L'Autore ha rinvenuto alcune lettere di Antonio Vallisnieri seniore ed altre dirette a lui, le quali tutte si trovavano casualmente incluse entro un volume dell'edizione delle opere del Vallisnieri stesso che fu curata dal figliolo, volume che doveva evidentemente appartenere a persona di famiglia.

La pubblicazione di queste lettere, con annotazioni e commenti, sarà di certa utilità alla conoscenza di un lungo periodo di quel tempo poichè il carteggio che tratta di cose famigliari e di questioni di studio si estende per quasi cinquanta anni.

La seduta viene tolta alle ore 10,30.

Subito dopo la Tornata il Presidente GEMELLI si recava al Palazzo Apostolico Vaticano per essere ricevuto in Udienza privata dal Santo Padre PIO XII, il quale ammetteva poi alla Sua Augusta presenza, nella Sala del Tronetto, gli Accademici Pontifici che avevano partecipato alla Tornata.

« Sua Santità si è benignato di intrattenersi amabilmente con tutti e singoli gli Accademici, che Gli venivano presentati dall'Ecc.mo Presidente: il sovrano interessamento, fatto di profonda e chiara competenza per ogni problema,

che Egli ha dimostrato verso gli studi, le ricerche e le affermazioni di ciascuno nel campo scientifico, ha vivamente commosso la distinta adunanza.

Si sono così succeduti i più avvincenti colloqui su argomenti di psicologia, fisica, matematica, biologia, aeronautica, geologia, sismologia, chimica, elettrotecnica, geografia, astronomia, nei quali gli insigni scienziati, felici dell'amabile bontà con cui il Supremo Pastore li interrogava nel perfetto Suo aggiornamento dei progressi attuali, davano a Lui ragguagli e notizie sulla loro più recente attività, decoro e vanto della Pontificia Accademia, e pratica dimostrazione del concorso mirabile che le alte discipline da essi coltivate offrono per il naturale e logico ossequio della ragione umana alle sublimi elevazioni della Fede.

Il Santo Padre formulava per gli Accademici i Suoi migliori voti, estendendoli alle attività e alle famiglie di ciascuno. Infine, dopo aver ammesso al bacio della mano il Cancelliere dell'Accademia, e le signore di alcuni accademici, si degnava impartire a tutti la Benedizione Apostolica, e infine rinnovava all'Ecc.mo Presidente, dandogli il paterno amplesso, le Sue particolari felicitazioni per la riacquistata salute e i Suoi fervidi auguri per un prossimo completo ristabilimento, per il più grande profitto della diletta Accademia, e di tutte le altre opere alle quali l'illustre Religioso dedica le sue sollecitudini » (1).

(1) Da « L'Osservatore Romano », anno 81, n. 134.